Anno V. Domenica 11 Luglio 1830 N. 27

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S.·. M.·. M.·. A.·.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE.....$m/ 10
NUMERO SEPARATO........... » 3

BIBLIOTECA Bs As

IL MALDICENTE

BUENOS AIRES, DOMENICA 11 LUGLIO 1830

NENIA POLITICA

—

Siamo alle solite: le libere forme, nella loro libertá, han rotto il freno.

E l' *Auriga* di Belgrano se ne compiace e le deride chiamando la guerra civile, un piccolo episodio della vita repubblicana. Come saranno i grandi? Ma ha giá ricevuta la sua *paternale* per tanto affronto, e ben gli stá; per certe cose lo scherzo é un sopra piú.

—

Sempre in omaggio alle libere forme, eccoci, *con questi calori*, in piena canicola. La *museruola* é all'ordine del giorno, e chi non ha la sua brava marca di fabbrica di *Avellaneda e Comp.* corre pericolo di serrar bottega, e a spasso andar.

Pitou nella madama Angot, dice:

« Non sono mai stato tanto in pri-
« gione, come dopo che si é procla-
« mata la libertá. »

Che te ne pare, o amico lettore, non siamo nelle identiche condizioni?

Si proclama a quattro venti *indulgenzia plenaria*, per poi avere il diritto di fare tutto il contrario: ecco un'altra *moralitá* del regime, che non conoscevo.

Al mio paese, con forme meno libere, si potrebbe senza tante cerimonie chiamarla una politica molto sporca.

Ma lá regna la parola da Re e non da P....

—

Mandare a spasso vecchi e bravi impiegati, é divenuta buona massima di governo, e viene adottata in larga scala; per provare una volta piú che la *res-publica* é sempre patrimonio esclusivo di colui che ha il mestolo in mano; che scimiottando il giocoliere di piazza enfaticamente ne getta fuori il motto:

Voglio, *posso*, comando !!

Quindi onori, favori a pieni mani per coloro che lo spalleggiano e lo incensano, ostracismo, fame, miseria per tutti gli altri !

Ah !!! perché non siamo sotto un *esecrrrato* governo Monarchico, allora sí che avrei campo di sfogarmi, e gridare a squarcia gola, *vizio del regime*: ma siamo in governo repubblicano ed é pur d'uopo rispettarne il principio, anche quando il principio serve a martirizzare mezzo popolo a profitto dell'altra metá.

Non é cosí!

—

Ma io, per mio sgravio di coscienza, ripeteró con Pope:

Lasciate che i fanatici si disputino la miglior forma di governo; la meglio amministrata é la migliore.

La massima non ha il merito della rettorica, ma ha quello piú sostanziale della veritá.

Amen.

Silvano.

Per la pace

—

I.

Su, su! scuotiamoci, o cigni, dall'ignavia
Or che alla toga hanno ceduto le armi,
Ora che regna la pace in Varsavia
Alla Pace intrecciam carole e carmi,
Ed imploriamo con fede cristiana
Che una pace sta volta sia Ottaviana.

II.

Ché qua a noi figli della verde Esperia
Far non ponno altro di Gradivo i ludi
Che farci andare incontro alla miseria,
E de' sudati aver lasciarci ignudi:
Sì! ognun di noi, benché sia prode e audace,
Dall' imo del suo core invochi pace.

III.

Non abbiamo palpato colla mano,
Visto non abbiam nell'atto pratico
Quanto inutile sia, quanto sia vano

APPENDICE

MIA SORELLA

RACCONTO

— Eccola! — rispose il gondoliere, il quale si diresse prontamente verso i due giovani.

Teresina vide che era inutile in presenza a quel terzo opporre obiezioni che l'avrebbero maggiormente compromessa, e mormoró ad Anselmo: — Cattivo!

Esso avrebbe potuto schermirsi assai meglio, come ben veggono i nostri lettori; ma con tutta la sua buona volontá, non ci era tanto riuscita, perché le parve anche ad essa tanto bella tale proposta! solcar la placida onda a fianco dell'uomo amato; abbandonarsi in braccio alle mille illusioni, ai soavi pensieri che ispira la calma serena della notte; confidarsi i piú riposti segreti del cuore, le impressioni, le felicitá di quell'ora: tutto questo esercitó un fascino irresistibile sull'animo di Teresina, eccitato dalla passione, e che per la prima volta veniva tentato con sí potente lusinga. Se Anselmo avesse ceduto alla sua ritrosia, e sospesa la gita, essa ne avrebbe pianto poi di dolore.

— *La monta paronzina!* — disse il gondoliere rivolgendosi con modo garbato a Teresina, e puntando il remo per tener ferma la gondola contro le gradinate della riva.

Appoggiandosi al braccio di Anselmo, la fanciulla pose piede sulla sponda della barchetta, e con leggiero salto fu dentro.

— *Dove andemo, paronzini?* — domandó il gondoliere, quando tutti e due furono entrati.

— Fá' un giro di mezz'ora qua attorno, verso San Michele — rispose Anselmo.

— *Gho capío!* — mormoró fra sé l'accorto battellante, e prese il largo, imprimendo alla barchetta un leggero moto ondulatorio, che la cullava dolcemente nell'acqua. Teresina tremava tutta per la dolce emozione, nel veder fuggire la riva dietro

Aspettare l'aiuto Diplomatico?
Di fare i Consol la mission sol hanno
Papeletas che servon per un anno!

IV.

L'abbiamo dunque intesa o non intesa?
Far dieci o venti mila *papelette*
Ci sembra forse che sia poca impresa?
Crediam che possan farsi li in un ette?
Che ha da fare di piú un Rappresentante?
Ah! delle pretension ne abbiamo tante!

V.

Sicché credo che ognun m'aiuterá
Or dal Dio degli eserciti a implorare
Pace agli uomln di buona volontá:
Qual altra cosa poi dovremmo fare?
Spargere sulla polve una scintilla
Per ritornare tra Cariddi e Scilla?

VI.

Dunque alla pace di cantare Osanna
Per ora esorto i compatrioti miei,
E in avvenir non aspettar la manna
Come fecero un tempo giá gli Ebrei,
Ma di marenghi con un grucciol sotto
Di fare *in caso belli* il lor fagotto.

CALCANTE

Lei ! . . , .

—

....

Non so come la guardassi, ma dovette essere ben fisamente, poiché mi piantó nella faccia le sue nere pupille fiammeggianti e, quando fui passato oltre, si voltó.

Cioé, ci voltammo—poichè il moto fu simultaneo ed istintivo in entrambi, e i nostri sguardi — ecco una frase ben vecchia—s'*incontrarono di nuovo*.

Quando una donna, anzi una bella fanciulla, si volta indietro all' incontro di un giovinotto;— d' un giovinotto che non conosce affatto —credete a me, la cosa é piú complicata che non si creda.

Mi fermai di botto. . . e dopo breve esitazione la seguii.

Quello sguardo si penetrante ed ardente, quel voltarsi indietro, mi autorizzava a seguirla.

Ero nel mio pieno diritto; gli é vero che ufficialmente io non la conoscevo, ma *di vista*, si.

Non era la prima né la seconda volta che s' era accorta ch' io la guardavo con *attenzione*, e qualche sera innanzi l' avevo avuta quasi vicina al mio scanno al Politeama.

Dunque? La conseguenza é ovvia: dopo quello sguardo e quel voltarsi indietro avrei fatta la figura piú goffa di questo mondo se non l' avessi seguita.

E la seguii tenendomi sempre peró ad una rispettosa distanza. . .

—

....

La mia giovane incognita era d' una bellezza angelica, d' un volto serafico; le linee del suo volto erano correttissime—tutto in lei una creazione.

La curva non fu mai in giovin donna cosí elegante, cosí voluttuosa come in quel suo corpo di statua classica.

I suoi occhi due diamanti.... neri, splendidissimi; i capelli dorati e copiosi; le sopracciglie nere.... una carnagione bianca, veluttata; un visino d' angelo, di fata.

—

Ed io la seguiva, mentre mille idee mi passavano nella testa, mentre mille dubbii ronzavano nel mio cervello. . .,

....

Dopo pochi istanti, Ella entrava in una casa di bella apparenza: dopo pochi momenti io sapeva chi era la mia bella, chi i suoi parenti, quale il suo stato.... man mano nascevano in me tutte le speranze, si dissipavano tutti i timori.

—

E dopo pochi giorni mi fu presentata; dopo pochi giorni — giorni di delirio, di pazzia—potei stringere fra le mie la sua bianca manina ed imprimervi un bacio ardente, mentr' Ella si faceva rossa come una bragia. . . .

Passó un mese appena.... Ci trovavamo soli una sera, poiché papá non era ancora tornato, e mamma era a letto indisposta.

Io—in tali condizioni— non potea fermarmi a lungo con Lei.... afferrai una delle sue mani per portarla alle mie labbra—ma Ella la ritrasse dolcemente—si chinó, avvicinó la sua bocca alla mia.... e ci scambiammo un lungo bacio. . . .

....

....

—

Quella notte non potei dormire.
Presi la penna e scrissi. . . .
Il mattino dopo trovai sul mio tavolino questi versi:

A LEI . . .

Siccome pioggia d' or ti scende il crine
sugli omeri velati appena appena;
possiedi tu le grazie peregrine
della Sirena.
Spira l' alito olezzo di viola
e guizza il guardo i raggi d' una stella;
armonica é la tua dolce parola....
come sei bella!
Perché il Cielo perenne dié il sorriso
sul tuo labbro al corallo ognor simile?
Ove tu sei si crea il paradiso
volto gentile!
Hai il collo eburneo e il braccio rotondetto....
tutto profumo e tutto leggiadria...
é flessuoso il candido tuo petto,
fanciulla mia!
Estatico ti miro... al sen t' appresso,
e coll' alma d' arcan desire tocca,
un bacio imploro, a terra genuflesso,
della tua bocca!
Un bacio tuo ridesta di repente
del poeta l' idea talor sopita:
il tepor de' tuoi baci ad un morente
ridá la vita!

COCALO.

CIARLE DOMENICALI

—

Alcune delle mie lettrici, che, fra parentesi, leggevano di quando in quando con somma soddisfazione i versi

---

a sé, e nel trovarsi cosí fra l'acqua ed il cielo unita all'amato suo Alselmo. La luna, questa eterna compagna dei furtivi amori, spuntana tutta rubiconda dall' orizzonte, come una baccante dal suo letto, e segnava una lunga striscia di luce sulla laguna.

— Se tutta la vita passasse come in questo momento! — sussurró Teresina.

— Sta in te, mia cara. Chi potrebbe vietarlo ?

— Vedi, come scintillano laggiú quei lumi! sono stelle ?

— No, sono fanali.

— Quanta pace! Che ti dice il tuo cuore in questo istante?

— Che una sera cosí bella non la godró mai piú.

— Ma tu non senti quello che io provo — continuava l'innamorata fanciulla. Io guardo la luna, e mi pare di potermi sollevar dalla gondola, e di essere attirata per l'aria, con te al mio fianco. M' ho sognato tante volte cosí. Non potessi piú svegliarmi! Anselmo, avresti coraggio di abbandonar la tua Teresa ?

— Che vai pensando! come potrei farlo, se in te trovo la mia felicitá?

Il gondoliere, per quanto si desse l'aria dell'uomo ingenuo e tutto inteso nel governo della sua barchetta, non cessava di essere testimonio modesto e malcontento degli altrui sfoghi sentimentali.

Furbo, come tutti i suoi compagni di mestiere, ai quali tocca tanto di sovente portar di sera la candela, e nello stesso tempo discreto, egli per torre sé e gli altri d'imbarazzo, prese a cantarellare la canzone popolare:

Liseta varda
Come la luna
Arzento piove
Su la laguna:
No ghe' na nuvola,
Xe quieto el mar,
Andemo in gondola
A respirar.

(Continua)

dettati da Apollo, mi chieggono che cosa ne sia avvenuto.

Per dire la veritá, devo dire che nol so.

Credo peró si sia ritirato per qualche tempo nel Parnaso a conferenziare colle *Muse*, attesoché molti profani hanno invaso quel poetico monte, donde piovono le piú forti ispirazioni.

Ed a ragione.

Sentite! furono rinvenute alcune strofe amorose, scritte nella lingua di *Cervantes*, nelle quali si dimostra a pié pari quanto sia il *buon gusto* di certi poeti.

Eccone un saggio:

Ven á mi lado, escuchad ¿no sientes los latidos
que exhalan en mi pecho mi triste corazon?
....
Posa sobre mi pecho tu mano cual palpita
mi corazon henchido de sin igual placer.
No ves, mirá (!!) ese cielo que nos cobija entreambos,
testigo es, aunque mudo de mi placer verdad
....

e via discorrendo.

Apollo pertanto protesterà innanzi alle muse per questo orrendo parto, e schiacccerá sotto la sua potenza i verseggiatori *ad usum Uriondo* [l'emulo di Dante.)

—

Mi si pose in campo giorni sono una difficilissima questione.

— É piú facile essere innovatore od essere imitatore?

A dire il vero, ci studiai tosto sopra coll'*acume* del mio intelletto: ma non ne *venni a capo*. La propongo ai lettori ed alle lettrici, promettendo un *premio congruente* a chi me ne saprá trovare il bandolo.

—

Dando un'occhiata ai giornali di fresco giunti d'Italia, vi trovai una graziosa poesia, che oggi offro alle mie lettrici.

A UN PAPPAGALLO

É la mia stanza una cella di monaco,
Picciola e bruna, e guarda in un cortile;
Il sol mai non vi penetra,
Né mai vi ride aprile.
Anzi par che v'incomba un triste e pallido
Verno infinito d'umido e di noia;
E vuolsi che il silenzio
V'abbia ucciso la gioia.
D'azzurro appena un palmo posso scorgere
E quale prigionier sempre vi anelo,
Pensando: Ecco ove chiudesi
Tutto di Roma il cielo!
Pure io starei tranquillo in questo povero
Cantuccio, qual se fossi un'eremita
Che in terra solitaria
Spenga in obblio la vita;
Se non udissi quel tuo grido stridulo,
O pennuto babbeo tinto di giallo,
Ignorante e maledico
Melenso pappagallo!—
Ieri sull'alba, mentre un sogno rosco
Sceso al triste guancial mi fea beato,
Col tuo acuto e selvatico
Grido me l'hai troncato:
D'esser sognavo un grande uomo politico,
Ricco di ciarle e povero di scienza,
Eletto a voti unanimi
Deputato a Cosenza....
Dicono, é ver, che d'una malinconica
Fanciulla le solinghe ore consoli;
D'una con gli occhi ceruli
E belli come soli;
Ch'ella ti voglia, a suo conforto, apprendere
La mesta istoria del suo lungo amore,
E udirla poi ripetere
Da te, grullo cantore;
Che dolcemente con la bianca e diafana
Sua manina ti lisci e ti accarezzi,
E a bocconcini amabili
Il tuo palato avvezzi.
E sia pur, pappagallo, io non t'invidio;
Troppo é la voce tua dura e molesta:
Se t'odo ancora, io dubito
Di perdere la testa.
Voglia almeno colei la mesta istoria
De'lunghi casi suoi presto affidarti!
Cosí soltanto, o musico
Pennulo, io posso amarti
Perdonando a'tuoi gridi ed a'tuoi queruli
Solfeggiamenti, cadendo, in ginocchi,
Grato alla bella incognita,
Ti baceró sugli occhi!

—

In questa scorsa settimana la Compagnia Lupi ci offrí magnifici spettacoli. "Gallo e Gallina", "Madama l'Arciduca", "La figlia d'Angot" riscossero nuovi applausi. Nella prima la signora Frigerio (gallina coi fiocchi) e la signora Coli [galletto pieno di grazia) hanno soddisfatto, come si suol dire. La prima é giá conosciuta abbastanza per distinta artista: la seconda ha un tesoro di voce, che collo studio potrá rendere maggiormente corretta. Cappelli ha suscitato l'ilaritá generale sia nella parte di Arciduca, come in quella di Gianni. Che originale! ecco l'esclamazione generale del pubblico; che naturalezza e quanta grazia nel disimpegnare le parti di vero buffo!

La signora Cappelli non viene meno alla simpatia ed agli elogi che le vennero sempre prodigati dagli spettatori. Fu una marchesa Fedora per eccellenza, un capitanino pieno di brio e di grazia. La sua voce é simpatica, e sovratutto correttissima e piena di sentimento. Ci ricorda ancora le note appassionate dell'*Estasi* e quelle melanconiche della romanza *Non é ver*, che giorni sono ebbimo il piacere di applaudire.

Assai bene la Naghel, la Giannini e la Pierotti: bene Lupi, Sabbatini e Scano. Che se volessi descrivere le belle ore trascorse al Politeama, mi ci vorrebbero piú colonne di quelle che mi concede *Plutone*.... quindi fo punto, per tornare *a bomba* quest'altra domenica.

—

Cioé... prima di chiudere devo dire una parola della *piccola attrice Adelina Cavara*.

Io non la udii: ma mi si disse essere degna di ogni encomio e ricca di pregi artistici, avuto riguardo alla sua tenera etá. Ma la udró e ne parleró Domenica.

Per oggi chiudo bottega, invitando *urbem et orbem* al "Columella" che ieri fece furori e che oggi si ripete.

A ben rivederci!

TANTALO

AVVISO

Siamo in obbligo di sopprimere il premio della Sciarada, per attendere alle maggiori spese, che porta la caricatura, la quale d'ora in avanti la daremo tutte le domeniche.

Speriamo che il numeroso pubblico colto ed incolto, che favorisce il nostro *Organetto*, ce ne sará grato del regalo.

CRONACA

POLITEAMA — Seconda rappresentazione del *Columella*. Fará seguito una follia comica-musicale dal titolo: *La Mascherata*. La novitá dello spettacolo e il pregio di tale operetta, nonché la buona esecuzione fará sí che nessuno manchi al Politeama.

—

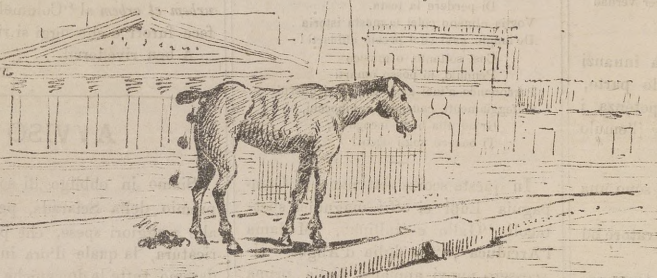
VARIEDADES — Questa sera l'interessante operetta *Barbe-Bleu*.

—

CARLO GOLDONI — Il dramma *La Presa di Palermo*, Colantony declamerá la poesia *I martiri Italiani* di Serafini. Chiuderá lo spettacolo la farsa titolata: *La viola del pensiero*.

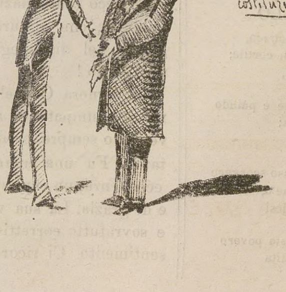
Filosofia di Satana

I giardini pubblici dell'Atene del Plata ricordavano quelli dell'antica Atene nei quali i grandi filosofi incidevano le loro sentenze sui tronchi degli alberi.



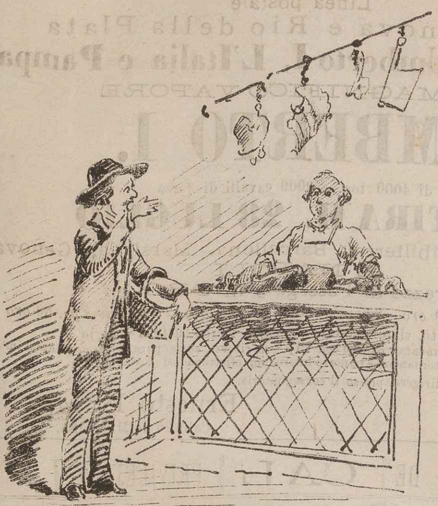
Essendosi dimenticato il consiglio direttivo dell'esposizione Continentale di collocare solennemente la prima pietra dell'edifizio — Vi pensò un difensore di Buenos Ayres

Degno compenso di tante fatiche.



— Come va Signor Console che durante l'assedio io sia diventato tanto magro e lei tanto grasso?
— (Console) È questione di costituzione fisica

Appunti per ZEUZI



Ciö che Faltava

Ciö che Sobrava

Paralizazione.

Vera difesa.

SCIARADA ANTECEDENTE
Sol - do

La spiegarono i Sigg.:
Egidio Bardelli — offre i 50 ps. all'ospedale.
Carlo Lanza — *Emilio de Marsico.*

—

SCIARADA

I.

Qnel che stolto vagabondo
sta lontano del *secondo*,
tutto il peso del *primiero*
vivo o morto sentirá.
Vera immagine é l'*intiero*
di terrena venustá.

II.

Quando scompar la tenebra laddove
Simbolo é l'*altro* dell' ira di Giove
Tu puoi veder l'*intiero*
Formare un bel *primiero*

IO.

AVVSI

Fabrica de Muebles
Y
MUEBLERIA
DE
JOSE ISOLA Y Hno
Se hacen Colchones elásticos y de lana.
Se hacen Sillas y composturas de muebles.
Calle Rivadavia 493, 495, 497
BUENOS AIRES

A LA ECONOMIA
SOMBRERERIA
DEL
VESUVIO
DE
Santiago Marchiona
664 - Calle Corrientes - 664
Se venden Sombreros de todas class á precios muy baratos. Se hace c alquier clase de composturas con verdad ra perfeccion y se hace como nuevo c alquíer sombrero rajado o sucío.
NOTA: La casa garante el trabajo, no retirando los efectos pasado un mes, no se atiende reclamo.

FOTOGRAFIA
L'INCENDIO
476 — CUYO — 475
Tra Cerrito e Libertad
i eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacion a 30 ps. la dozzina
Lavoro garantito.
476 - Cuyo - 476

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLI
Linea postale
Fra Genova e Rio della Plata
coi vapori Umberto I, L'Italia e Pampa
IL MAGNIFICO VAPORE
UMBERTO I.
di 4000 ton. e 2000 cavalli di forza
PARTIRA IL 28 LUGLIO
Per Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in **ORO**
Prima classe pf. 150 *oro*—*Seconda classe p.* 120 *oro*—*Terza classe ps.* 50 *oro*
Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio
Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p ° di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.
Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

FABRICA DE | CAL | PRIVILEJADA
L. | Cerrano | y C.
Calle Garantias Esquina | Paseo de | Julio
Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corrientes
cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

Gran Quincalleria
Y
Bazar
94 — Calle Piedad — 96
Loseria, Cristaleria, Porcelaneria, Cuchilleria Caños de goma. Fiambreras, Tapafuentes Velas ,de coche, Estufas de planchadoras, Baños de lluvia, Baños de cuerpo, Baños de asiento, juegos de toillettes,ejs eeade canarios, Mesas de fierro, sillas de fierro Heladeros de familias, Heladeros de estaño, Filtro para agua, juegos de lavatorio porcelana.
Se hace toda clase de trabajo
Concerniente al ramo de hojalateria, gas y agua riente
C. LORENZONE

El doctor Bianchi
MEDICO QUIRURGICO
ESPECIALISTA
Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho un estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifiliticas. Garante sus curas en menos de 15 dias. Da consultas todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.
Calle Callao Núm. 51
ESQUINA PIEDAD,
AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA
610 23 ap. 22 M.

Cima Filomena
LEVATRICE APPROVATA
Avvisa la sua Clientela che il suo nuovo domicilio é in via
Tucuman 474

TALLER DE MAQUINAS DE COSER
Calle Cuyo 418
Composturas y piezas para màquinas de cosér. Se cambian máquinas usadas POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE encuentran siempre maquinas de los mejores sistemas (NORD AMERICANOS)
Se venden máquinas usadas garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas &.

La Perfeccion

FABRICA DI CAMICIE

Dietro misura

Jesana y Bermundez

39 — *PERÚ* — 41, *entre Victoria y Rivadavia*

Casa speciale pella confezione di camicie dietro misura e di qualsiasi genere di biancheria per uomini.
Scelto assortimento di cravatte, gemelli, fazzoletti calzette, camiciette, ecc., ecc.

Aggiustature

Ci incarichiamo di ridurre a nuovo le camicie usati o passate di moda a scelta del cliente.
Si garantisce qualsiasi lavoro sortito dalla casa.

Prezzi modici

BANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102
CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
Fondo di riserva pf. 63,758,39 oro

per qualunque somma, al cambio di CINQUE FRANCHI per patacone (r), pagabile IN ORO in ogni punto d'Italia senza spesa, e direttamente dai corrispondenti che segnono:

Alessandria	Banca popolare di Alessandria.
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.
Broni	Succursale Banca pop. di Alessand.
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Cuneo	Sede della Banca op. di Alessandria
Cassine	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.
Firenze	Emanuele Fenzi e C.
Fossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.
Lecco	Banca di Lecco.
Livorno	Sau Salomon.
MILANO	Banca Lomb. di Depositi e Conti C.
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.
Mede	Succursale " "
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana.
Palermo	Carlo Wedekind e C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
ROMA	Banca Generale —Antonio Cerasí
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca o p. di Aless.
TORINO	I de Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola.
Voghera	Sede della Banca opolare di Aless.
Villlanova D'Asti	Rappres " "
Venezia	Banca Veneta—Depsiti e Conti e C.
Lugano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.
Locarno	Agenzia " "
Bellinsona	Celestino Stoffe
Basilea	Bassller Banhverein
Berna	anca Commerciale
Ginevra	Ormonde Thomas
Zurigo	Societa del Cred. svi.
Luzenra	Banca di Lucerna
	Credit Bank.
Coira	Banca di Grigioni

(Bellinsona–Coira: A carico della Ban Svizzera italiana.)

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

LONDRA	aring Brothers e Comp.
ARIGI	A e M Heine successori di Foulde C.
BORDEAUX	iganeau et Fils.
ANVERSA	Luis Falcon

NOTA-Non rilasciano vaglia per somma minore i100.

Relojeria

TOSCANA

491 Cuyo 491

Succursale

25 de Mayo N. 54

A De-Agostin.

"PASSATEMTO"

angolo Cuyo e Parana

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

SOCIETA GENERALE

DI

Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. LEMAITRE

Partira il 18 Luglio per

RIO JANEIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del baga che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P.E. Mattuhe

232 Reconquista 236

QUESOS MANTECOSOS

DE MORON

87 -- CHACABUCO -- 87

En esta casa se encuentran las siguientes clases de Quesos mejor elaborados en el pais.

Pategras — Mantecoso
Gruyére — Goya
Parmesano — Brié
MANTECA FRESCA — PRECIO FIJO

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

Cristoforo **Colombo**

partira il 7 AGOSTO

per Genova, Napoli e scali intermedi

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150,—2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
N. B. Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei, pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sono curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni é organizzato nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicinode.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimost[illegible] dalle statistiche dei Dottori *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc. Le persone che per antecedenti di famiglia o per debole costituzione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite per qualunque causa nonché i convalescenti di lunghe malattie t[illegible]ova[illegible] nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi e di curar quello stabilimento vi é un *servizio medico notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.